

PER IL VENETO

Un patto per lo Sviluppo, il Lavoro, lo Stato sociale

DEL FUTURO

Il Manifesto programmatico di Cisl Veneto per le elezioni regionali 2025

1

PARTECIPAZIONE E DEMOCRAZIA ECONOMICA COME LEVA DI SVILUPPO

Creare un "Osservatorio Regionale sulla Partecipazione" per promuovere un nuovo modello di governance aziendale; incentivare la contrattazione decentrata per favorire la partecipazione dei lavoratori alla gestione e ai risultati delle aziende e diffondere le buone pratiche di welfare aziendale; superare il "nanismo d'impresa" favorendo le aggregazioni aziendali per aumentare competitività e produttività.

GOVERNANCE E TRANSIZIONI: DIGITALE, ECOLOGICA E DEMOGRAFICA

2

Incrementare i finanziamenti per la ricerca definendo obiettivi specifici per aumentare le competenze digitali avanzate tra i lavoratori veneti; adottare un approccio "non ideologico" alle nuove fonti di energia pulita, sostenendo la riconversione dei settori industriali ad alta intensità di emissioni, la difesa idrogeologica e lo sviluppo equilibrato del territorio; valorizzare il capitale umano maturo e attrarre flussi migratori qualificati, facilitando la loro integrazione lavorativa.

3

IL LAVORO COME FATTORE ABILITANTE DELL'ESSERE COMUNITÀ: UN'AGENDA PER LA QUALITÀ, LA SALUTE E LA SICUREZZA E LA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA

Promuovere il "buon lavoro", che sia stabile, sicuro e qualificato, e l'applicazione dei contratti collettivi di riferimento contro dumping e appalti al massimo ribasso; rilanciare la contrattazione collettiva per aumentare i salari, stagnanti da 30 anni, anche attraverso la partecipazione dei lavoratori agli utili aziendali, escludendo ogni ipotesi di salario minimo per legge; contrastare l'evasione fiscale e redistribuire il carico fiscale a favore dei lavoratori e dei pensionati.

FORMAZIONE PERMANENTE, ITS E POLITICHE ATTIVE INTEGRATE

4

Connettere in modo più efficace scuole, università e mondo del lavoro e rafforzare gli investimenti negli Istituti Tecnici Superiori (ITS); costituire un Polo universitario Politecnico veneto; rafforzare la formazione continua per combattere il "mismatch" di competenze e la riqualificazione dei lavoratori over 50; potenziare e diffondere gli Enti Bilaterali per la formazione professionale e il welfare aziendale.

5

RICAMBIO GENERAZIONALE E POLITICHE PER LA NATALITÀ

Promuovere l'occupazione femminile, migliorando l'accesso a servizi di conciliazione tra vita e lavoro, come gli asili nido aziendali; gestire in modo intelligente i flussi migratori, programmando gli ingressi e assicurando un'integrazione efficace attraverso contratti regolari, formazione linguistica e professionale coinvolgendo le comunità locali; attrarre e trattenere i giovani, migliorando le opportunità lavorative e i servizi territoriali, in particolare intervenendo sul problema degli affitti elevati e sulla carenza di servizi territoriali a partire dai trasporti.

SANITÀ, WELFARE DI PROSSIMITÀ E GOVERNANCE PARTECIPATA

6

Abbattimento delle liste d'attesa, aumento offerta pubblica di prestazioni e semplificazione dei sistemi di prenotazione per categorie fragili, rafforzamento della medicina territoriale con la piena attuazione del DM 77/2022, valorizzazione del personale con piani di assunzione straordinari e condizioni di lavoro sostenibili; mantenimento della natura pubblica degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e la partecipazione attiva delle rappresentanze sindacali nella programmazione anche attraverso la creazione di un osservatorio permanente e la integrazione tra RSA e ATS; approvazione di una legge regionale che riconosca lo status di caregiver, fornendo tutele e sostegno economico ai quasi 4 adulti su 10 che si occupano di un familiare fragile in Veneto.

7

POLITICHE ABITATIVE E DIRITTO ALLA CASA

Creare un piano regionale straordinario per l'abitare a partire dall'accesso al credito per la prima casa per i giovani e l'istituzione di un soggetto pubblico-privato per gestire e riqualificare gli alloggi per favorire l'accesso a canoni accessibili per chi lavora e viene a lavorare in Veneto; promuovere l'edilizia sociale e il cohousing, anche intergenerazionale, che integri casa e servizi; valorizzare la partecipazione sindacale nelle assemblee condominiali e abilitare le OOSS più rappresentative nell'assistenza agli inquilini ATER.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN VENETO INTERCONNESSO

8

Riorganizzare il sistema dei trasporti investendo nella mobilità sostenibile e attraverso l'integrazione o unificazione delle aziende di trasporto regionale, per facilitare l'intermodalità e l'attuazione della tariffa unica. Le attuali aziende sono "troppe, troppo piccole e frammentate"; completare le opere strategiche, come la linea ferroviaria ad alta velocità del Nord-Est e il collegamento della SPV con le aree produttive del nord della regione, in particolare il bellunese; valorizzare il sistema portuale creando un'unica Autorità di Sistema Portuale per i porti dell'Alto Adriatico (da Ravenna a Trieste, passando per Chioggia e Venezia).

9

UN VENETO ATTRATTIVO, INCLUSIVO E INNOVATIVO

Considerare la sicurezza a 360° come base dell'attrattività, includendo la sicurezza personale, la salute e la sostenibilità urbana; incrementare gli investimenti regionali in Ricerca e Sviluppo (R&S) fino al 3% del PIL regionale, superando la media nazionale ed europea; promuovere le eccellenze dei distretti veneti e rafforzare le filiere produttive, come la meccanica di precisione; sostenere il turismo di qualità e sostenibile, promuovendo itinerari alternativi e la qualificazione professionale degli operatori.

AUTONOMIA RESPONSABILE, GOVERNANCE PARTECIPATA E COESIONE

10

L'autonomia deve premiare l'efficienza territoriale e semplificare la macchina burocratica, garantendo la coesione sociale e territoriale, evitando disparità nell'accesso ai servizi tra aree urbane e rurali; istituire un "Consiglio regionale dell'economia" tra la Giunta regionale, il sistema produttivo e le parti sociali per pianificare lo sviluppo del Veneto e attrarre investimenti; ripensare il sistema delle multiutility regionali, unificando le aziende più grandi per una gestione più efficiente dei servizi pubblici.

PER IL VENETO DEL FUTURO

Un patto per lo Sviluppo, il Lavoro, lo Stato sociale

In dieci punti il documento programmatico di Cisl Veneto per le elezioni regionali 2025 che individua le priorità e definisce le proposte e le richieste concrete del sindacato per il futuro della nostra regione.



www.cislveneto.it

